

Crediti benzina in agricoltura fino al 30 giugno

**Accesso ai dati
del Sistema informatico
integrato per valutare
l'effetto delle misure
contro gli aumenti**

Il caro energia

Bonus bollette alle imprese del terzo e quarto trimestre entro il 30 settembre 2023

Crediti d'imposta per benzina e gasolio per agricoltura e pesca con utilizzo più ampio in compensazione: il termine di utilizzo del bonus del 20% riferito al quarto trimestre 2022 slitta dal 31 marzo 2023 al 30 giugno 2023. Un mese di tempo in più per presentare la comunicazione («a pena di decadenza») alle Entrate sul credito maturato complessivamente nel 2022: il termine passerà da quello attuale del 16 febbraio 2023 al 16 marzo 2023. A riscrivere anche questo calendario è uno degli emendamenti approvati dalla commissione Bilancio del Senato al decreto Aiuti quater. La riscrittura - con un altro correttivo che ha ricevuto il via libera - riguarda anche la scadenza del bonus per le bollette elettricità e gas delle imprese, ma solo per terzo e quarto trimestre 2022: il margine temporale per l'utilizzo in compensazione si sposta dal 30 giugno al 30 settembre 2023 (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri).

Inoltre, viene spostato al 10 novembre 2023 il termine entro cui il Gse dovrà stoccare e vendere, entro un controvalore di 4 miliardi di euro, il gas naturale che si impegna ad acquistare, nell'ambito di un servizio di riempimento di ultima istanza, anche tramite accordi con partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato e attraverso uno stretto coordinamento con Snam. Diventa così il 20 novembre 2023 la scadenza entro cui

il Gse dovrà restituire al Mef le risorse, trasferite come prestito infruttifero, usate per l'acquisto.

Per promuovere il passaggio a combustibili alternativi, esclusivamente fino al 31 marzo 2024, la sostituzione del gas naturale con combustibili alternativi, compreso il combustibile solido secondario, e le relative modifiche tecnico-impiantistiche sono da qualificare come modifiche non sostanziali. Si applicano i limiti di emissione nell'atmosfera previsti dalla normativa unionale o, in assenza di tali limiti, quelli previsti dalle norme nazionali o regionali per le sostanze previste da tali normative. I gestori degli impianti industriali comunicano a tal fine all'autorità competente al rilascio della valutazione di impatto ambientale (se prevista) dell'autorizzazione integrata ambientale le deroghe necessarie alle condizioni autorizzative e la tipologia di combustibile diverso dal gas naturale ai fini del soddisfacimento del relativo fabbisogno energetico. Una volta trascorsi trenta giorni dalla presentazione della comunicazione, il gestore dell'impianto avvia la sostituzione del combustibile diverso del gas naturale in assenza di un provvedimento di diniego motivato da parte dell'autorità competente rilasciato entro tale termine.

Sempre sul fronte delle misure contro i rincari energetici, arriva la possibilità per il ministero dell'Economia di accedere ai dati del Sistema informatico integrato presso l'Acquirente unico nell'ottica di «consentire valutazioni degli effetti di possibili interventi di politica economica, fiscale e di sostegno e comunque per finalità istituzionali».

A seguito delle riformulazioni, arriva anche la possibilità triennale per la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas e della commissione tecnica di verifica Pnrr Pniec e di avvalersi di personale delle Forze armate con la laurea magistrale in ingegneria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

